



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Del Mare.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Alpi, sotto varij nomi, separano l'Italia dalla Gallia, e dalla Germania.

Nell'Asia, la Natolia, da alcuni detta Turchia, perche in essa cominciò, & pigliò forza la Monarchia de' Turchi, si separa per lo fiume Eufrate dall'Armenia. Questa è diuisa dal monte Tauro, ò Amanò, dalla Siria, e Media. La Scithia si diuide in due dal monte Imau, che la separa ancora dall'India. Parimente questa si diuide in due dal fiume Gange, e dalla Persia, ne' tempi d'hoggi, è separata, mediante il fiume Indo.

Nell'Africa, la Barbaria dal Biledulgerid, ò sia Numidia, si separa dal monte Atlante, & dal fiume Gir. Il Biledulgerid dall'Egitto per il Deserto di Barca. L'Ethiopia dal Sahar per li monti Ethiopici, Valle Garamantica, e monte Aranga. La medesima è appartata dal Zanguebar per li monti Elefanti, & altri: Dal Monomotapa per quelli della Luna: e dal Congo per li monti di Cristallo, Salnitro &c.

Nel Mexico, la Nuoua Spagna propria è terminata dal Rio Panuco. La Florida è diuisa dal Nuouo Messico, & altre Terre non ben conosciute, per li monti Sual. Le Contrade settentrionali, e marittime, habitate da alcune Nationi di Europa, sotto li nomi di Nuoua Francia, Nuoua Scotia, Anglia, e Nederlandt, non hanno altri termini, che i prescritti loro dalla natura.

Nel Perù, separa la Terra Ferma (presa all'ingrosso) dal Perù, e Guiana, il fiume Paria. La Guiana, e S. Croce, ò Brasile, sono diuisi dal fiume de las Amazonas. Il Paraguay dal Tucuman (pur all'ingrosso) per li fiumi Bermejo, e Bicomayo. Il Tucuman dalla Terra de' Patagoni, ò sia Magallanica, per lo fiume Barbaranna. Quest'ultima, il Tucuman, Paraguay, & altre sono separate del Chile, & Perù propria, mediante la Sierra neuada de los Andes. La separatione dell'Isole è pur troppo manifesta, e le maggiori vanno sottodiuisa, come appresso.

DEL MARE.

Dell'Oceano.

Attesa la sua grandezza, è stato ripartito in più maniere, e con fondamenti diuersi l'Oceano. La prima, e generalissima diuisione d'esso fù fatta in riguardo alle quattro plaghe principalissime del Mondo, altrimenti dette Cardini: la seconda mira alle pezze nobili della Terra habitabile: la terza alle qualità del medesimo Oceano.

Oceano del Nort, ò Noort.

D All'Equatore al Polo Artico, tra li Continenti Vecchio, e Nuouo, si spiega l'Oceano del Nort 330. 30. a dire *Settentrionale*. Di questo, parte principalissima, & celebrata è il Mare Atlantico 355. 25. prima detto *Oceanus Atlanticus, Hesperius, Mare Occiduum, & Exterius*. Non hà questo mare termini determinati per Ponente; onde alcuni si sono arrischiati a mettere sotto questo nome, con l'Oceano del Nort, l'Etiopico; anzi altri chiama questi due vltimi, vniti in vn corpo, Oceano del Nort, o Settentrionale; facendolo vn correlatiuo all'Oceano del Zur. Soggiace l'Oceano del Nort per lo più dell'anno, a due forti di venti, che sono Settentrionali, & Orientali, come si discorrerà a suo luogo.

Oceano d'Ethiopia.

D All'Equatore, frà li detti Continenti, e due linee, immaginate, vna dalla Terra del Fuoco, & l'altra dal Capo di Buona Speranza, al Polo Antartico, si dice Oceano d'Ethiopia 10. 20. Altri stendono, verso Leuante, l'Oceano Ethiopico, buona pezza di là dal Capo di Buona Speranza; mossi, perche gli Ethiopi occupano tutta la parte Australe dell'Africa. Non farebbe che benissimo l'intenderse, & l'andare di concerto con gli altri.

Questo Oceano è insigne, singolare, & insieme tremendo a' Nauiganti per l'importunità delle Calme, le quali, in vicinanza dell'Equinottiale, non solamente ritardano la nauigatione, ma affliggono con infermità letali gli Nauiganti: la parte verso Ostro è soggetta, più che ad altri venti, alli Mezzigiorni.

Oceano dell'India.

Trà la sudetta linea, tirata dal Capo di Buona Speranza, il Continente Vecchio, & vn'altra linea, immaginata dal Promontorio Australissimo dell'Isola Sumatra, giace l'Oceano dell'India 110. 0. da alcuni detto Orientale, *Indicum mare*: parte di esso fù detta *Magnum*. Se vi è parte dell'Oceano trauagliata da venti, è questa, nella quale con gran difficoltà si conoscerà, ch'ella sia più soggetta ad vno, che ad vn'altro: li naufragij, fatti nella vicinanza dell'Isola Madagascar, mostrano quanto vagliano gli Austri: la colla (è vn termine marinaresco) de' venti costante, con la quale (da Giugno sino ad Ottobre) da Melinde, e Mozambique si va a Goa, Calicut (carriera di tre

di tre mila, e nouanta miglia) & a Malacca, palefa, che vi regnano Ponenti, e Libecci: & le Monzonate, che da Ottobre a Giugno da Malacca portano alle Maldieue, autenticano la forza de' Leuanti, e de' Grechi.

Oceano Orientale.

TRà la sopradetta linea, tirata dalla Sumatra, il Continente Vecchio, & vn'altra linea, tirata da vn Polo all'altro per lo grado cento ottanta della lunghezza, giace l'Oceano propriamente detto Orientale 160. o. *Eous, Orientalis*. Le difficoltà, i pericoli, & li frequentissimi naufragij di questa parte dell'Oceano, si potrebbero più legitimamente apporre alla moltitudine dell'Isole, scogli, e firti, copiose di canali, e di strauagantiissime correnti, che a Vento determinato.

Oceano del Zur, & Pacifico.

TRà questa linea vltima, il Continente Nuouo, e la linea, di già imaginata, dalla terra del Fuoco al Polo Australe, si spiega l'Oceano del Zur, o Pacifico 240. o. Fù detto *Australe* quest'Oceano dagli Spagnoli, in comparatione all'Oceano Settentrionale; e li Tedeschi, li quali haueano scritto quest'vltimo sù le tauole, Oceano del Nort, scrissero poscia, in consonanza, l'altro, Oceano del Zur. Fù poi detto Pacifico dagli Spagnoli; li quali hauendo passato lo stretto Patagonico, o sia di Magallanes, e tenendosi verso Maestro, vi nauigarono con vento prospero, & foaue, senza vedere mai Terra, & senza disturbo veruno, tanto dal Mare, quanto dal Cielo, per lo spatio di tre mesi, e venti giorni; ne quali fecero il conto d'haueere nauigato quattro mila leghe. Entrarono in questo mare li sopradetti nella migliore congiuntura di tempi di tutto l'anno, che fù a 27. di Nouembre; ancorche le Coste di Chile, e di Perù, siano continuamente spazzate da' Mezzigiorni; per contrario dopo la nauigatione sudetta, & alla larga verso Ponente, & a vista della Terra del Fuoco verso Austro, sono state da molti nauiganti in tempi affatto diuersi, sperimentate fiere, e lunghiissime tempeste, e miserabili naufragij, cagionati da altri venti, che dagli Australi.

Simili discorsi vanno fatti degli altri Mari, li quali però si deuono intendere con vn grosso Protocollo di Cautela, & vn Galeone di Discretion; ricordandosi, che il raccorre nella rete i vaghi venti, è assai più difficile che il caua-

re frutto, & accertare, solcando l'onde, e seminando nell'arena.

Presupponendo, che ogni portione del mare, o piccola, o grande che sia, dalla corrente degli huomini si denomina con relatione alla terra, ch'egli bagna; faranno tanti li nomi de i mari, quante sono le terre da esso bagnate. Nulladimeno il continente dell'acque hà le sue sottodiuisioni, simili a quelle del Continente habitabile: E siccome vna parte di questa, qual'è l'Europa, si riparte in Spagna, Gallia, Italia, Germania &c. & la Spagna in Castiglia, Aragona, e Portogallo; la Castiglia in Vecchia, e Nuoua; la Castiglia Nuoua in Toledo, Cordoua &c. così le parti principali dell'Oceano si ripartono nella forma seguente.

Ripartimento dell'Oceano del Nort.

COminciando da quello del Nort, lungo il Continente vecchio, partendo dall'Equatore, si diuide in Oceano ATLANTICO, & OCCIDENTALE, & ne' mari

CANTABRICO 10. 47. *Cantabricus*, insigne tra' mari dell'Europa dalla pesca delle Balene.

AQVITANICO 10. 47. *Aquitanicus*.

GERMANICO 20. 55. *Germanicus*. Stendono alcuni questo nome a quella parte del mare Baltico, dalla quale è bagnata la Germania; mà a questo modo farebbe il medesimo, che dire, li Mari Ligustico, Tirreno, Ionio, & Adriatico, sono il Mare d'Italia.

DEUCELEDONIO 360. 60. (o *Calidonio*, o *Decalidonio*, *Deuceledonius*) se egli hà preso il nome, come dicono, dalla Selua famosa della Scotia detta *Calidonia*; il secondo è il suo vero nome.

SETTENTRIONALE proprio 45. 75. L'asprezza, e li rigori di questa parte dell'Oceano hanno dato largo campo alli belli Ingegni di fantasticarui molt'Isole, sbattute da velocissimi Euripi, Baratri, che inghiottono senza fine, Montagne di calamita, e molt'altre belle, e simili cose.

GHIACCIATO, questo hà termini, per così dire, più presto additati, che prescinti: & se agghiacci per lungo tempo, e sghiacci per poco, questo mare; lo fanno coloro, li quali si sono ingegnati di aprirsi da questa banda il passo all'Oceano Orientale.

Si sottodiuidono queste parti dell'Oceano in molte altre pezze minori: così, per esempio, l'Atlantico abbraccia le seguenti pezze che sono Costa de' NEGRI 20. 3. o sia di *Guinea*, & della *Mina*. Questa, & la seguente soggiaceno a trauesie, cagionate da venti di Mezzogiorno.

Costa di MALAGVETA, & SIERRA LEONA; Queste coste sono assediare da frequenti banche d'arena, & hanno poco fondo.

Costa di SENEGA 356. 15. In questa sboccano più rami del fiume *Niger*; & in quello, ch'è detto, *Rio grande*, la maremma s'inoltra, sopra sessanta leghe, e con tanta velocità, che non solo si trouano a cattiuo partito li nauigli sopra tre, e quattro ancore; mà di più bisognano ott'hore di scendente a ritirare l'acqua di quattr'hore di montante.

Costa delle ARENE 357. 18, parte di questa è la *Forna di Argin*, ò *Arguin*. corre da *Capo Bianco* a *Capo Verde*; fraga in terra bassa, arenosa, sterile, e piena di secche, così di sassi come di arena. La velocità della Corrente vuole che si nauighi solamente di giorno, e con lo scandaglio in mano. E copiosa d'ottimo pesce.

Costa di BARBARIA, a vista di *Capo Bajador*, & *Isole Canarie*. Ancora questa fraga in terra sterile, bassa, e deserta.

Golfo delle CAVALLE 5. 30. *de las Yeguas*, così detto dal naufragio d'alcuni nauigli carichi di Caualle da fare razze nel Mondo Nuouo. Quest'è vna delle pezze famose fra' nauiganti con le Flotte.

E qui succelluamente negli altri Mari cadono la MANCHA 15. 50. *Oceanus Britannicus*. Canale di S. GEORGIO 10. 52. Basta che sia canale per essere trauglioso; vien detto ancora *Oceanus Virginus*; mà il nome si adatta poco alla cotà, & altronde si dice con tal nome, che dalla innocenza, e modestia verginale: si dice ancora Mare HIBERNICO *Hybernicus Oceanus*. Mare MYRMANSKOW 30.70. cioè *Dano-Nortuegico*. Mare di PETZORA 70.70. *Glaciale*: sperimenta anch'esso li rigori, e le ghiacciate di mesi, e mesi; & quando non è ghiacciato, è così sbattuto da molti, e contrarij venti, che non si nauiga da gente, ancora che audace, se non coll' imagine della Morte auanti agli occhi. Mare BIANCO 54. 66. *Bella Mora*. Le sotodiuisioni in parti minori sono per se conosciute a coloro, alli quali importa l'esserne bene informati.

Lungo il Mondo Nuouo si spiegano le Coste seguenti. Costa de' CANIBALI 315. 15. ò *Caribi*. Di questa generatione d'huomini, li quali refero infami queste Isole, si dirà appresso. Costa di VENEZVELA 307. 10. Costa di CASTILLA DEL'ORO 295. 11. Costa di NICARAGUA 290. 12. Costa di HONDURAS 285. 17. Costa di MEXICO 275. 20. E piena di pericoli per l'agitazioni della corrente, mutatione, spelta di venti, & rarità di ridorsi, & di porti da refugiarfi. Costa della FLORIDA 285. 30.

Costa di APALCHEM 295. 30. Costa di VIRGINIA 300. 35. Costa di CANADA 310. 40. ò sia di *Nuoua Francia*. Costa di TERRA NUOVA. Golfo di S. LORENZO 315. 50. Costa di CORTE REAL 320. 58.

Sono parimente portioni di questo Mare le pezze seguenti. Stretto di FORBICHERO 320. 64. Il giacere fra due Euripi, è vn'argomento certo, che lungo questa Costa si nauighi spesso senza vela, & senza remo. Non è riconosciuta, e lo stare tra il 53. & il 58. di larghezza, fugherà più presto, che non alleterà i curiosi, e (più che curiosi) gl'interessati Nauiganti. Stretto di DAVIS 315. 66. E questo con molti altri de' seguenti passano per mari non proterui, e possono forse assai più celebrarsi per lo refugio, e prouisioni somministrate agli essauti nauiganti, che per le trauesie. Stretto di HUDSON 305. 61. Non s'apre bocca che non spiri vento. Si com'ancora le seguenti. Seno di BAFFIN 285. 77. di HUDSON 285. 58. Seno di IAMETZ & 285. 54. & Stretto di BERTON 270. 60. sono in Contrade, nelle quali fuernarono coloro, che vi affissero i loro nomi.

Ripartimento dell'Oceano Ethiopico.

Lungo il Mondo Nuouo, dall'Equinottiale verso il Polo Antartico, vi sono le Coste seguenti. Costa di SANTA CROCE, Regione volgarmente detta BRASILE 350. 15. E forse la meno infesta, e la meno infame, per la rarità de' naufragij. Costa di TOPINAMBYV 340. 25. Costa della MAGALLANICA 315. 45. ò sia Terra de' Patagoni. Costa di TERRA DEL FUOCO 305. 53.

Lungo le falde dell'Africa. Costa di CONGO 30. 10. & Costa de' CAFRI 55. 35. Questa marina, forse vnica, lungo il continente vecchio, è doppiamente infame, mentre chi soprauiue al naufragio, è deuorato da' Cafri.

Ripartimento dell'Oceano Indico, & Orientale.

IN questa bella pezza dell'Oceano (al detto de' primi, che vi nauigarono) per lo spazio di sei mesi, cominciando da Giugno (questo cominciare hà la sua latitudine, dependente dalle cagioni vniuersali) regnano Ponenti-Maestri, proprij a chi vada da Mozambique all'India, & nel rimanente dell'anno; per lo ritorno, vi regnano Grechi-Leuanti. Sperimentò così costante questa nauigatione Andrea Corfali (nome da noi sempre pronuntiato, & udito con somma ruerenza) che nello spazio di 25.

di 25. giorni, con venti freschi per poppa, arriuarono da Mozambique a Goa, tra le quali si strapone lo spatio di tre mila miglia.

Si riparte, all'ingrosso, l'Oceano Indico in Seno BARBARICO 75.2. *Barbaricus sinus*, altrimenti detto *Mare di Zanguebar*. Mare d'ARABIA 95. 15. di PERSIA, & d'INDIA, *Indicum Pelagus*. & Arcipelago delle MALDIVE 105. 5. *Hyppadis Pelagus*. Golfo di BENGALA 117. 20. *Gangeticus sinus*. La sottodiuisione de' quali è la seguente. Dal Capo di Buona Speranza, lungo l'Africa, Costa di MONOMOTAPA. 60. 30. Costa di AIAN, ò degli ABISSINI 75. 0. che arriua allo Stretto di Babel-mandel. Costa di ARABIA 85. 13. Costa di NICHELVS 95. 22. altrimenti detta *Costa di Persia*.

Di questi tre Mari vltimi si compone l'Eritreo. Golfo dell'INDO 100. 23. *Cantbi sinus*. Golfo di CAMBAYA 105. 21. Costa di MALABAR 103. 11. Trecento miglia lontano di questa Costa, il mare sembra del colore di latte, cagionato dal candore delle sue arene: questa bianchezza dell'acque, & vna indicibile quantità di serpi, rapiti dalla pioggia, e condotti al mare nell'Inuerno, sono a nauiganti segni certi della Terra, & dell'India.

Seguitano Costa di COROMANDEL 110. 13. Costa di BENGALA 118. 21. Costa di PEGU 119. 19. Costa di MALACCA 125. 5. Costa di AHEM 120. 5. Costa di SVMATRA 120. 0.

Confondono molti l'Oceano, che si spiega dalle Maldive all'Isola Sumatra, coll'Oceano Orientale proprio, chiamando indifferentemente Oceano Orientale, tanto il sudetto, quanto il resto verso l'Isola Molucche.

Ripartimento dell'Oceano Orientale Proprio.

SI riparte questo mare in tre gran pezze, che sono, Mare LANTCIDOL 130. 13. corrottamente detto d'*Anchidol*, del quale sinhora non si publicano molte cose. Arcipelago di S. LAZARO 157. 7. Questo è pieno di balene di smisurata grandezza, a segno, che farebbe impraticabile, & in nauigabile, se la prouidenza della Natura come diede, per vccidere il Caïman, l'vccello detto Armadiglio, così a queste fere assegnò per inimico vn'altro vccelletto da quei della terra, detto Lanis, il quale entrando le per la bocca, s'interna a mangiarle il cuore. Questa, naturalmente, può con più facilità passare, che non fu la barca, al detto d'vn poeta nostrano, ingoiata, contutti gli arredi, da vna di queste bestie. Mare della CHINA 160. 25. Questi mari, & in consideratione

delle pezze del Continente, & anche della moltitudine dell'Isola, sono ripartiti, e denominati diuersamente. Celebri sono li Stretti di SINCAPVRA 128. 51. Con quelli di SABAON 127. 0. di BALAMBVAN 140. 9. di MINDORA 146. 24. di MANILLA 151. 13. delli quali a suo luogo. & li Golfi di SIAM 128. 11. di COCHINCHINA 135. 18. & il CANG 149. 38. altrimenti detto *Enseada de Nanquin*.

Ripartimento dell'Oceano Pacifico, e mare del Zur.

SE si riguarda allo scoprimento di questo mare, & all'inuentione di esso, fatta da Vasco Nugnez de Valboa, il nome di Mare del Zur, ò sia Australe, si deue a quella parte dell'Oceano, la quale bagna il Perù, e scorre verso il Polo Antartico; & il nome di *Pacifico*, il quale dal Magallanes fu tolto dalla proprietà di questo Oceano (se pure si deue dire proprietà vna cosa non sperimentata da molti) si deue al tutto.

Va ripartito in Costa di CALIFORNIA 235. 30. Seno VERMEJO 250. 30. fu così detto da Ferrante Cortese, che vi nauigò, dal colore del suo fondo in più luoghi rosleggiante, & perche nella forma somiglia, & sta in vn medesimo paragio col Mare Rosso del Continente Vecchio. Costa di NVOVA SPAGNA 260. 15. Costa di S. MIGVEL 292. 4. Costa di POPAVAN 290. 2. Costa di PERV' 290. 10. Costa di CHILE 290. 35. Queste due vltime sono continuamente spazzate da *Mezzigiorni-Libeci saluberrimi*.

In questo Oceano, dentro, e presso la Zona Torrida, regna più e meno il medesimo flusso *Leuante-Ponente*, che si disse in altro luogo, parlando dell'Oceano Atlantico, dal quale flusso è notabilmente favorita l'andata dalla Nuoua Spagna alle Filippine; & altrettanto ne viene ritardato il ritorno da queste a quella; bisognando in questo vltimo caso alzarli verso, e ben presso al Giappone.

Delli Mari Mediterranei.

IL nome di MARE MEDITERRANEO è comune a tutte le porzioni dell'Oceano, le quali s'auanzano dentro la Terra Habitabile: ma per eccellenza si dà a quel Mare 35. 35. il quale bagna, & è comune all'Europa, Asia, & Africa, altrimenti detto *Mare Interno*, e dagli scrittori Latini, e Greci *Mare Nostro*. Qualcuno vuole che solamente debba dirsi Mediterraneo il mare Caspio: ma pare, che questa sia vna

vna

vna restrizione, fatta per mera cortesia: poi che se il Caspio, come generalmente dicono, si comunica ad altro mare per meati sotterranei, egli dagli altri Mediterranei non differisce che di *Sopra*, e *Sotto*; & se non si comunica ad altro mare: egli è vn lago, & non vn Mare.

Il Mare BALTICO 35. 58. È proprio dell'Europa: questo comincia trà l'estremità settentrionale del Iutlandt, & l'australissima della Noruegia: scorre Ponente-Leuante fino in *Moscouia*, & *Liuania*, & con vn Seno, Austro-Tramontana arriua antichi, sono il *Venedico*, il quale bagna la Pomerania, & Prussia: & il *Codano*, che Liuania, & Finlandia. Fù anche ne'tempi di C. Tacito, & di Plinio, detto *Baltico*, dalla Penisola, (altri la dice Isola) *Baltea*, che hoggi comprende le Contrade a Settentrione, di questo mare. In proua di ciò, vna delle due famiglie, le quali per molti secoli ressero queste Genti fuori della Patria, e particolarmente presso il Danubio, dal nome della antica Patria si disse *Balta*: l'altra famiglia era *Amala*.

Dicono, che questo mare non patisce flusso (mentre l'acque mosse da' venti settentrionali corrono verso la Vandalia; è sicuro che talvolta non l'haurà apparentissimamente) sù le riuere di Suecia: & di più, che le sue acque per la copia de' fiumi sono così dolci, che li marinari se ne seruono per apparecchiare. S'agghiaccia facilmente, e spesso, se non tutto, buona parte. Questo sì che hà del dicibile, e del credibile; si come ancora, che quando spira Ponente, sono false più che mai. Nell'anno 1323. s'agghiacciò di tal maniera, che si caualcaua da Lubeck a Dantzick, & al Zund; e per commodità de' viandanti (a cauallo per mare) fecero fabricare molte hosterie. Nel 1399. agghiacciandosi vn'altra volta, diede molta commodità a' Cavalieri Theutonici d'attaccare, per la Prussia, & Liuania, la Samogitia. Nel 1423. s'agghiacciò nella maniera che cento anni prima. Delle fattioni marittime seguite in tali occasioni, se ne racconta qualcuna a suo luogo.

Quindi si raccoglie, quali siano li tempi opportuni da marciare in grosso in queste Contrade, piene di riuoli, e di laghi; & infatti tra lo Sueco, & il Moscouita, e tra lo Sueco, & il Dano, le fattioni maggiori sono state fatte d'Inuerno. Sono proprij dell'Asia,

Il mare CASPIO 85. 45. *Caspium*, e *Hyrca-num*; mare di *Sala*, di *Bacù*, di *Tabaristan*; nomi, che toccano più la parte, che il tutto. Scrivono, che sia di forma Ouale (altri l'hà espresso di forma quadrata,) & che per la bassezza,

& insidie delle Sirti, si nauiga con vascelli assai grandi sì, ma di fondo piano. Mentre Cassà era in potere de' Genouesi, questo mare si nauigò, e stette all'arbitrio delli medesimi; li quali non si slargarono da terra: & non sono cento anni, che fù, per la prima volta, attrauerato da vna naue, all'Inglese, fabricata in Altracan, la quale corse tre giorni senza vedere mai terra.

Il ricco Seno PERSICO 80. 25. *Sinus Persicus*. Regnano in questo mare in tutto l'anno tre sorti di venti, li quali prescriuono i tempi alle nauigationi: di modo, che quelli, che regnano in Maggio, Giugno, & Luglio, sono propitij solamente per entrare in detto mare; quelli di Agosto, Settembre, & Ottobre, sono prosperi per uscire; & negli altri sei mesi alternano in modo, ch'ogniuno vada & viene.

Il Seno ARABICO 65. 20. *Arabicus Sinus*, è dell'Asia, e dell'Africa, & volgarmente vien detto *Mare Rosso*, & *Mare di Mecca*: si stende dalle sue bocche fino a Suez 1200. (altri dice 1500) miglia, largo al più 100. Per lungo si diuide in tre strisce: la mezzana, detta *Mar Largo*, si nauiga d'ogni hora; e l'altre per gli scogli, e per le sirti, solamente di giorno; ma per sottrarsi ad ogni pericolo, sogliono li nauili nell'ingresso prouederli di Piloto, pratico altre tanto della constitutione del Cielo, per destreggiare co' venti, che sono proprij di questo mare; quanto della dispositione della marina, per quello, che tocca a mouimenti ordinarij di esso. Dall'Isola Camaran a Suez, la profondità è di 50. braccia. E ponero di pesce, perche non vi cadono fiumi di momento; e per la medesima ragione l'vna e l'altra riu di questo Seno si può dire deserta, non che mal habitata; principalmente alla destra del Nilo.

Dopo che vi si fecero vedere li Portughesi, per essere amici del Rè di Abassia, il Turco si è con grosse armate fatto assoluto Signore di questo mare; talche non vi si può nauigare, che con legni del medesimo, o con pagare grauezze non ordinarie.

Vanno ancora questi mari, a somiglianza dell'Oceano, ripartiti in molte pezze. Così il mare Baltico comprende il Seno BODDICO 38. 63. & il Seno FINNICO 43. 59. che sono li più cospicui.

Il Mare Nostro hà più membri, e più nomi, che quasi tutto l'Oceano: cagione di ciò sono state la brauura, & l'industria delle Genti, che vi habitano, & lo frequentano. Hà tanti nomi generali, quante sono le Prouincie, che esso bagna: tanti sono li particolari, quante sono le regioni, & li luoghi ancora. Così, all'ingrosso,

grosso, egli si riparte in Costa di BARBARIA 25. 35. Corre dallo stretto di Gibraltar sino all'Egitto. Trà Algeri, e Tunis è copiosa di coralli, che vi si pescano da' Prouenzali, che sogliono pigliare in affitto la pesca.

Golfo LEONE 25. 41. Si spiega da Capo Corso a Capo de Crutz. Deriuano molti questo nome da più cose: egli è brauo, e tremendo; & forse non sarebbe fiacchezza il credere, che accadesse a questo mare per la ferocia dell'acque, quello, che è accaduto al monte detto Sierra Leona, per la frequenza delle fiamme, e de' relampi.

Mare LIGUSTICO 26. 42. *Ligusticum*. Si spiega dalla foce del Varo, sino a quella del Magra. Mare TIRRENO 30. 40. *Tyrrhenum* dal Magra al Fretto Siciliano. Mare di SICILIA 37. 35. *Aufonium*: corre dalla Sicilia, per Leuante, verso Morea, e Candia. Mare IONIO 38. 38. *Ionium*: si spiega fra la Grecia, e l'Italia, sino alla bocca dell'Adriatico. Mare ADRIATICO 35. 43. *Adriaticum*. Questo va nel numero de' Seni, & si disse da Adria, Città sommersa. Altri termina questo mare fuori del seno tra la Sicilia, e'l Peloponneso. Però in questa materia della stesà de' nomi de' mari, bisogna andare con il piombo, non altrimenti, che quando de' medesimi si pesca il fondo; atteso che in ciò vogliono essere intesi, perche vi hanno gran parte, li marinari, la moltitudine delli quali non vidde, non che non parlò mai con Tolomeo, ne con Strabone. Mare CARPATIO *Carpathium* si spiega da Creta a Rodi. Chi piglia il nome di questo mare da' monti Carpati, si scosta qualche passo di più, che non fece colui che denominò il Golfo Leone da Lyon, Città della Gallia: fù ben rara fortuna dell'Isola *Carpathus*, l'essere in ciò anteposta a tante altre, di essa maggiori, e migliori in questo tratto.

ARCIPELAGO 48. 37. *Aegeum Mare* (la maggior parte) & *Adeniz*. Hà bene il mediterraneo (se si stà alla forza del vocabolo) Pelaghi assai maggiori che questo, e senza dubio assai più profondi. Allude dunque questo epitetto di grandezza alla moltitudine dell'Isole, & alle difficoltà di questa nauigatione; tanto più trauagliosa, e pericolosa, quanto più interrotta.

Mare NEGRO 60. 45. ò sia Maggiore, *Pontus Euxinus*: da questo le Prouincie antiche di Cappodocia, Passagonia, & Bithinia, furono dette con vn solo nome *Ponto*; & da' Turchi si dice *Caradeniz*. In questo mare l'accidente preuale alla sostanza, & il nome proprio resta oppresso dall'appellatiuo: l'oscurità dell'onde, cagionata parte dalla profondità, e parte dal colore del fondo, vuole che muti e perda il

proprio nome, e si dica mare Negro il mare Euisino; & la vicinanza della Propontide (tratto di mare assai piccolo) fa che il medesimo sia detto Mare Maggiore.

Il Mare CASPIO si diuide, e denomina anch'egli dalle Contrade che bagna, & sono le Coste di Astracan, di Tartaria, di Giorgiaia, di Geilan. & altre

Il Seno PERSICO da' nauiganti si riparte in *Stretto d'Ormuz*, che viene terminato da vna linea imaginata dal Capo di Razalgate a Guadel, & da questa (per lo spatio di cento leghe) all'Isola Gerun, nella quale sedeuà Ormuz: & in *Stretto di Basera*, ò *Basora*, che da Ormuz alle foci dell'Eufrate si spiega lo spatio di sopra ducento leghe. Si dice ancora, parlando rispettuamente, mare d'*Elcatif*.

Nel Seno Arabico famosa è la Costa di ABEX 69. 15. cioè dell'Abissina.

Delle Paludi.

LA Palude MEOTIDE 60. 48. ò sia Mare delle ZABACCHE, *Meotis Palus*, famosa dalla ricchezza della pesca, la quale è favorita dalla bontà, e copia dell'acque del Tanai.

La Palude ASFALTIDE 62. 31. hoggi detta Mare MORTO, è più considerabile per accidenti fortuiti, che per la grandezza, & copia dell'acque; ancora che riceua, e non dia fuori quelle del fiume Giordano.

Dell'Isole.

SI ragiona dell'Isole sotto la formalità di Adiacenti ad vna delle pezze della Terra Habitabile: tali si dicono essere all'Europa, nell'Oceano del Nort, l'Isole BRITANNICHE 11. 54. & altresì adiacenti a queste sono le Isole ORCADI 14. 59. l'EERIDI 8. 57. & SILLEY 9. 50. Incontro a Lappia WARDVIS 47. 71. Qui il nome si adatta benissimo alla cosa: WARDHAVS vuol dire *Casa di Guardia*: Ella si dice da vna fortezza, eretta per esigere il datio della Nauigatione, che si fa alle regioni vicine. Celeberrima fù sempre mai l'Isola CADIZ 11. 36. *Gades*. se n'è parlato altroue.

Adiacenti all'Africa nel medesimo Oceano sono le Isole CANARIE, ò FORTVNATE 1. 27. Hanno dato quest'Isole, con la lontananza loro dal Mondo Letterato, ampio soggetto da stendersi, e suolazzare alla Poesia; & a segno tale, ch'ella vi confinò la felice residenza dell'Anime Fortunate: & veramente con la rouina dell'Imperio Romano, in quest'Isole non solamente non capitò, per vn buon numero di secoli, huomo